
scip: una nuova piattaforma per unire eventi di cultura partecipata e nuovi pubblici.

Negli ultimi anni la fruizione della cultura ha attraversato profonde trasformazioni. Da una parte, il digitale ha reso più accessibile la scoperta e la diffusione di contenuti artistici e culturali, dall'altra ha generato un consumo sempre più mediato da schermi e algoritmi che spingono verso proposte sempre più personalizzate ma spesso prive di un reale coinvolgimento.

In questo contesto, **la cultura partecipativa è un fenomeno molto attuale, estremamente interessante e anche relativamente giovane**, soprattutto in alcuni ambiti artistici, per esempio nel nostro settore specialistico, quello delle arti performative. Le nostre riflessioni sono partite da questo, dalle esperienze che negli ultimi anni nello spettacolo dal vivo hanno messo in crisi e ridefinito la funzione e il ruolo dello spettatore.

Se la tecnologia è in grado di trasformare radicalmente la fruizione culturale, può anche essere lo strumento per colmare un divario, per avvicinare le persone, e in particolar modo i giovani, alla partecipazione attiva?

scip nasce da queste considerazioni e dalla **volontà di riportare al centro dell'attenzione questi processi culturali, creativi e artistici**, promuovendoli al di fuori delle nicchie di persone appassionate.

L'idea di scip non è stata concepita in un contesto istituzionale o accademico, ma nasce dalla nostra conoscenza sul campo: la partecipazione è una sfida del futuro.

Immaginare nuovi strumenti per dare maggiore visibilità a questo tipo di offerta è la nostra impresa del presente.

Siamo consapevoli che le startup tech, che dispongono di budget, investimenti e strategie di crescita, in rari casi si occupano di cultura, per questo **scip si pone l'obiettivo di creare un modello** che, un passo alla volta, renda la cultura partecipativa più visibile e accessibile. Infatti scip mira a portare questa tipologia di eventi in un contesto dove finora è stata poco presente: il mondo digitale e dei social.



L'accesso alla cultura partecipativa oggi, infatti, è ancora piuttosto marginale. Gli eventi che mettono al centro il coinvolgimento attivo – performance, laboratori, festival, mostre, esplorazioni, incontri e dibattiti, etc – spesso faticano a intercettare nuovi pubblici, soprattutto tra i giovani. La promozione passa attraverso canali disomogenei: pagine social e newsletter proprietarie, e soprattutto passaparola.

Mancano strumenti che facilitino la scoperta e l'orientamento all'interno di questo ecosistema. E mentre i grandi eventi e le programmazioni istituzionali riescono a trovare spazi di visibilità consolidati, grazie anche a budget e strumenti differenti, gli eventi partecipativi (a volte anche più innovativi e sperimentali) restano spesso nell'ombra, limitati dalla loro stessa natura esperienziale che è più complessa da raccontare attraverso i classici canali di comunicazione.

scip prova a **creare un ponte tra chi organizza eventi culturali partecipativi e pubblici potenzialmente interessati**, ma ancora distanti.

L'intuizione alla base è che la partecipazione culturale non è solo una scelta razionale e analitica, ma anche un incontro fortuito, un'opportunità che si presenta e che può diventare significativa se scoperta nel momento giusto.

L'idea è semplice ma allo stesso tempo innovativa: portare nel mondo culturale **un meccanismo "friendly" come quello di matching** – vedi app di dating –, utilizzandolo per connettere le persone con le esperienze.

scip, quindi, suggerisce gli eventi presenti sulla base delle preferenze di ciascun utente, mettendo al centro l'unicità di ogni persona e dei suoi interessi, permettendo inoltre di scoprire altre opportunità in maniera giocosa.

Il mondo digitale diventa così uno strumento al servizio della cultura, con l'obiettivo di garantire diffusione, accesso e contatto con realtà culturali che, altrimenti, rischierebbero di rimanere poco visibili. scip non si sostituisce all'esperienza culturale diretta, né intende digitalizzarla, ma vuole essere una piattaforma che guida le persone verso opportunità reali. Proprio come nelle app di dating, gli utenti esplorano le proposte, fanno match – o meglio, "scippano" – con gli eventi più in linea ai loro interessi e, una volta trovata l'esperienza giusta, sono loro a decidere di partecipare attivamente.

Dall'idea alla realizzazione, il percorso è lungo. La progettazione della piattaforma ha richiesto un lavoro complesso di ricerca e sperimentazione. Definire cosa sia un evento partecipativo non è stato immediato: insieme a cheFare e ad altri partner, il team ha elaborato una tassonomia articolata, identificando le caratteristiche fondamentali di un evento di questo tipo e le modalità attraverso cui può essere vissuto.



La sfida più grande è sviluppare un algoritmo in grado di proporre eventi rilevanti per l'utente, rispettando al tempo stesso la diversità e la specificità dell'offerta culturale. L'obiettivo non è semplicemente creare un aggregatore di eventi, ma un sistema intelligente capace di facilitare connessioni significative tra le persone e il contesto culturale in cui si trovano. scip non si sostituisce all'esperienza, non la media né la digitalizza: il suo ruolo è quello di essere un facilitatore, uno strumento, quasi una guida che supporti il pubblico ad avere accesso là dove la cultura accade.

Perché scip? Perché una pecora?

Il naming e l'identità visiva della app sono pensati per rendere lo strumento vicino e accattivante, per facilitare l'accesso e l'utilizzo anche a chi non ha dimestichezza con il mondo degli eventi culturali.

Join the flock, follow the scip è il claim che vuole ri-significare il senso del *fare gregge* rileggendolo nell'ottica positiva di trovare una propria comunità (anche se temporanea!) all'interno del panorama della partecipazione culturale.

scip è l'italianizzazione di sheep (pecora) e di -ship (desinenza finale di molte parole inglesi che indicano variamente le relazioni).

La pecora di **scip è una compagna d'avventura** che, oltre a proporre attività ed eventi adatti alle preferenze di ogni partecipante, consiglia e promuove le migliori esperienze di partecipazione sul territorio lombardo (per il momento)!

Il percorso di scip è iniziato ufficialmente da poco (in termini da startupper, potremmo dire di aver sviluppato un "minimum viable product"), con funzionalità base utilizzabili, che necessitano sicuramente di miglioramenti e affinamenti. I prossimi mesi saranno cruciali per testare la piattaforma, verificando se le soluzioni proposte siano effettivamente desiderate e utili per le organizzazioni e per i pubblici.

Oggi scip è alla ricerca di investimenti per crescere.

L'obiettivo finale è rendere scip sostenibile nel lungo periodo, per garantirne la crescita e l'espansione oltre la Lombardia, fino a una diffusione su scala nazionale, così da ospitare un'offerta culturale quanto più eterogenea possibile.

scip è ancora nelle sue fasi iniziali, ma la direzione è chiara: creare un ambiente, seppur digitale, che stimoli la partecipazione reale. In un futuro non troppo remoto, vogliamo sviluppare nuove funzioni che incentivino, sempre attraverso scip, l'incontro tra persone attraverso la cultura, costruendo **una comunità che non si esaurisca nel digitale** ma che trovi nel mondo reale il suo punto di forza.



La cultura partecipativa è un ambito in forte crescita, ha una natura variegata e sfaccettata, viene sviluppata da tante realtà del territorio nazionale. **Questa pluralità di esperienze merita di essere maggiormente conosciuta e valorizzata.**

scip intende dare il suo contributo per raggiungere questo obiettivo, rispondendo con alcune soluzioni che nascono **dalla necessità concreta di chi vive e crea la cultura ogni giorno.**

Contatti

Sito www.ecatecultura.com

Mail info@ecatecultura.com

Tel. +39 3384468239 | +39 3402410526

@ecatecultura

